

## PARTE PRIMA

Sezione II

## ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 settembre 2021, n. 867.

**Intervento a favore delle famiglie, ai sensi della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali - beneficio economico una tantum per i nuovi nati - bonus natalità. Approvazione dei requisiti e criteri per accedere al beneficio.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Intervento a favore delle famiglie, ai sensi della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali - beneficio economico una tantum per i nuovi nati - bonus natalità. Approvazione dei requisiti e criteri per accedere al beneficio.”** e la conseguente proposta dell'assessore Luca Coletto;

Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, *Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali* ed in particolare il Titolo IV (Parte II) dedicato alle politiche per le famiglie;

Visto il Piano sociale regionale;

Considerato che l'art. 297, comma 1, dispone che la Regione promuove e tutela la famiglia attraverso:

*“a) il sostegno alle giovani coppie nella formazione di una nuova famiglia e nello svolgimento del ruolo genitoriale, con particolare riferimento ai primi tre anni di vita dei figli;*

*b) il sostegno alle nuove famiglie mediante interventi che concorrono ad eliminare gli ostacoli di natura economica e sociale che ne impediscono la costituzione e lo sviluppo;*

*c) la valorizzazione della responsabilità dei genitori nei doveri di cura, educazione ed istruzione dei figli... (omissis)”;*

Considerato che con legge regionale 2 agosto 2021, n. 12 *“Assestamento del bilancio di previsione della Regione Umbria 2021-2023”* (pubblicata nel BUR del 4 agosto 2021, n. 48 ed entrata in vigore il 5 agosto 2021) è stato approvato uno stanziamento di risorse, afferenti al Fondo sociale regionale di cui all'art. 357 della citata L.R. n. 11/2015, per interventi a favore delle famiglie, pari ad € 395.909,46 ed iscritte al capitolo di bilancio regionale B2888\_S (E.F. 2021);

Vista la D.G.R. n. 154 del 30 luglio 2021 recante in oggetto *“Approvazione Bilancio finanziario gestionale di previsione 2021-2023 sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011”*;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

## DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1) di approvare nell'ambito delle disposizioni di cui al Titolo IV, articoli 296 e successivi della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 recante *“Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali”* e, in particolare, degli articoli 268, 297 e 357, i criteri per l'erogazione di un contributo economico ‘una tantum’ a favore dei nuclei familiari residenti nella regione Umbria, pari ad € 500,00, per ogni figlio nato nel periodo ricompreso tra il 1° ottobre 2020 e il 30 settembre 2021;

2) di dare atto che alla copertura finanziaria del contributo di cui al punto precedente si farà fronte con le risorse regionali, iscritte al Bilancio regionale 2021-2023, al capitolo B2888\_S (E.F. 2021) pari ad € 395.909,46;

3) di stabilire che l'accesso al beneficio di cui al presente atto avverrà a seguito di presentazione di domanda a fronte di avviso regionale di prossima pubblicazione;

4) di demandare a successivi provvedimenti del dirigente del Servizio *Programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione socio-sanitaria. Economia sociale e terzo settore*, della Direzione *Salute e welfare*, l'attuazione di quanto stabilito con il presente atto;

5) di stabilire in 60 giorni i termini temporali per il procedimento amministrativo;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013;

7) di dare atto che il presente provvedimento, comprensivo del suo allegato, è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente  
TESEI

(su proposta dell'assessore Coletto)

---

#### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Intervento a favore delle famiglie, ai sensi della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali - beneficio economico una tantum per i nuovi nati - bonus natalità. Approvazione dei requisiti e criteri per accedere al beneficio.**

Il Titolo IV (Parte II) della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, *Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali* è dedicato alle politiche per le famiglie e, in esso, sono previsti azioni, servizi ed interventi volti a promuovere e sostenere la funzione genitoriale nei compiti di cura, educazione e tutela del benessere dei figli.

In particolare, all'art. 297, comma 1, si dispone che la Regione promuove e tutela la famiglia attraverso:

*“a) il sostegno alle giovani coppie nella formazione di una nuova famiglia e nello svolgimento del ruolo genitoriale, con particolare riferimento ai primi tre anni di vita dei figli;*

*b) il sostegno alle nuove famiglie mediante interventi che concorrono ad eliminare gli ostacoli di natura economica e sociale che ne impediscono la costituzione e lo sviluppo;*

*c) la valorizzazione della responsabilità dei genitori nei doveri di cura, educazione ed istruzione dei figli... (omissis)”.*

La Regione Umbria, nel corso dell'ultimo triennio, ha messo in atto diverse azioni ed interventi nell'ambito delle suddette finalità, anche investendovi risorse afferenti al POR FSE 2014-2020. Tuttavia la lunga e perdurante fase di emergenza sanitaria connessa all'epidemia COVID-19 ha determinato, anche nella nostra regione, da un lato diversi e accresciuti fabbisogni di servizi/interventi a favore delle famiglie e, dall'altro lato, una modifica dei dati demografici e della composizione delle famiglie in Umbria.

Alla luce dei dati Istat al 31 dicembre 2020, la popolazione residente in Umbria ammontava a 865mila unità, ovvero 5mila in meno rispetto all'inizio dell'anno (-5,9 per mille). Nel corso del 2020 il declino demografico regionale si è accentuato a causa dell'epidemia Covid-19, ma proseguendo una tendenza alla decrescita iniziata dopo il 2014, anno in cui fu raggiunta la cifra massima di 893mila abitanti. La diminuzione colpisce, per il secondo anno consecutivo, anche la popolazione straniera, per un valore del 3,4 per mille. Il decremento demografico regionale è, tuttavia, in linea con quello medio nazionale e interessa entrambe le province, con una maggiore accentuazione nel territorio ternano.

Alle conseguenze demografiche dirette dell'epidemia COVID-19 (la crescita dei decessi) si sono aggiunte quelle indirette, come, ad esempio, la riduzione delle nascite connessa alle incertezze economiche conseguenti alla interruzione delle attività economiche con riduzione della mobilità. Tali fattori si sono inseriti in un quadro demografico già di per sé debole amplificandone il trend negativo.

I dati Istat ci dicono che le nascite risultano di poco superiori a 5mila unità, mentre i decessi superano le 11mila unità (+8,5% rispetto al 2019). Ne consegue una perdita di popolazione dovuta alla dinamica naturale (nascite-decessi) di 6mila unità. Il tasso di crescita naturale è risultato pari a -6,8 per mille (-6,1 per mille nella provincia di Perugia; -8,7 per mille nella provincia di Terni); a livello nazionale esso è -5,8 per mille.

Il numero medio di figli per donna nel 2020 è sceso a 1,15 (era 1,2 nel 2019); la diminuzione è ancora più evidente se confrontata ai dati del 2008, quando, all'apice di una breve ripresa, iniziata a fine anni Novanta, esso aveva raggiunto il valore di 1,41. La riduzione risulta del 18,4%, quasi il doppio se confrontata con quella media italiana. La diminuzione della fecondità interessa entrambe le province umbre.

Il senso di sfiducia generatosi nel corso della prima ondata di Covid-19 con possibile impatto psicologico sulla scelta di rinviare la nascita di un figlio, è ipotizzabile a partire da marzo 2020, con effetti sulle nascite dal dicembre 2020.

Al contrario, il clima più favorevole della fase di “transizione” estiva 2020 può avere avuto alcuni effetti benefici, poi annullati dall'arrivo della seconda ondata dell'emergenza sanitaria. E', quindi, presumibile che la situazione di perdurante incertezza legata anche all'apparire delle *varianti* continuerà a ripercuotersi sulla natalità anche nel corso di questa annualità.

Va, inoltre, tenuto presente che la nascita di un figlio ha, comunque, un impatto economico importante sul nucleo familiare. Aumentano le spese necessarie e diventa più forte la necessità di conciliare la vita lavorativa con quella familiare. Esigenze che possono anche compromettere gli equilibri del nucleo stesso. La Regione Umbria garantisce, sotto questo aspetto, una buona offerta di servizi, a partire da quelli per la prima infanzia e, come sopra ricordato, molteplici sono le misure messe in atto nell'area sociale e socio educativa anche grazie ai finanziamenti comunitari dell'ASSE II, *Inclusione sociale e lotta alla povertà*, del POR-FSE 2014-2020, risorse in via di completa utilizzazione.

Altre misure sono, inoltre, annualmente finanziate con il Programma regionale di utilizzo del Fondo per le politiche della famiglia. Si fa, in particolare, riferimento agli interventi per favorire la natalità e supportare la genitorialità, anche con carattere di innovatività rispetto alle misure previste a livello nazionale, i centri per le famiglie e le competenze sociali dei consultori familiari.

Con D.G.R. 620 del 30 giugno 2021, relativa all'approvazione del DDL di assestamento del bilancio di previsione della Regione Umbria 2021-2023, si è deciso di proporre, proprio in considerazione della situazione contingente di sfiducia e di incertezza in cui versano molte famiglie, di destinare risorse regionali 2021 alla erogazione di un contributo "una tantum" a favore delle famiglie dei nuovi nati. Quanto sopra in coerenza con gli indirizzi della L.R. 9 aprile 2015, n. 11, *Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali*, laddove vengono promossi e sostenuti interventi a tutela della famiglia e dei minori e, nello specifico, in attuazione di quanto previsto dal sopra richiamato articolo 297, comma 1.

Con legge regionale 2 agosto 2021, n. 12 *"Assestamento del bilancio di previsione della Regione Umbria 2021-2023"* (pubblicata nel BUR del 4 agosto 2021, n. 48 ed entrata in vigore il 5 agosto 2021) è stato approvato uno stanziamento di risorse, afferenti al Fondo sociale regionale di cui all'art. 357 della citata L.R. n. 11/2015, per il suddetto intervento a favore delle famiglie, pari ad € 395.909,46, iscritte al capitolo di bilancio regionale B2888\_S (E.F. 2021).

Con il presente atto si procede, pertanto, all'approvazione dei criteri e dei requisiti per accedere al beneficio, come dettagliati nell'*allegato 1*) parte integrante e sostanziale del presente atto.

In particolare si prevede che l'intervento in questione, rivolto ai nuclei familiari umbri, si realizzi attraverso la erogazione di un contributo economico, 'una tantum', pari ad € 500,00 per ogni figlio nato nel periodo ricompreso tra il 01 ottobre 2020 ed il 30 settembre 2021. Il contributo potrà essere concesso a seguito di presentazione, da parte di uno dei due genitori (o da chi ha responsabilità/tutela sul nato), di specifica istanza in cui si attesta il possesso dei seguenti requisiti anagrafici e economici:

- a) essere residente in uno dei comuni della regione Umbria da almeno cinque anni continuativi;
- b) essere:
  - b1. cittadino italiano;
  - b2. cittadino comunitario;
  - b3. cittadino extracomunitario, in possesso di regolare permesso di soggiorno, con esclusione dei titolari di permessi di soggiorno di durata inferiore a sei mesi;
- c) avere avuto uno più figli nati nel periodo ricompreso tra il 1° ottobre 2020 e il 30 settembre 2021;
- d) avere un ISEE ordinario del nucleo familiare in corso di validità, ai sensi della normativa vigente, non superiore ad € 40.000,00.

Tutti i requisiti dovranno essere posseduti, da parte del richiedente, alla data di presentazione della domanda, la quale dovrà essere presentata attraverso l'accesso alla piattaforma informatica messa a disposizione dalla Regione Umbria, il cui link di accesso sarà indicato nell'avviso regionale di prossima pubblicazione, con la conseguentemente erogazione del contributo ai beneficiari entro il corrente anno.

La domanda potrà essere presentata da parte di uno solo dei genitori o da chi ha comunque responsabilità/tutela sul nato, in quanto trattasi di un contributo per ciascun nato e, pertanto, nel caso di presentazione di più domande relative allo stesso nato nell'arco di validità del presente avviso, sarà istruita l'ultima validamente ricevuta in ordine di tempo.

Al termine della scadenza per la presentazione delle domande il Servizio regionale competente per materia, afferente alla Direzione Salute e welfare, procederà all'esame delle domande pervenute e, relativamente alle domande ritenute ammissibili, ovvero in possesso dei requisiti suddetti, verrà stilata una graduatoria per ordine decrescente di ISEE e saranno finanziati tutti i richiedenti fino a concorrenza delle risorse economiche stanziare per il presente intervento, prevedendo che, in caso di parità di ISEE prevarrà il richiedente che ha presentato prima la domanda, tenuto conto dell'ordine temporale di presentazione della stessa.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

## All. 1)

**CRITERI PER L'INTERVENTO VOLTO ALLA EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO ECONOMICO, 'UNA TANTUM', PER I NUOVI NATI – BONUS NATALITÀ****1. Finalità e oggetto**

L'intervento, da attuare attraverso un avviso regionale, si inserisce nell'ambito delle disposizioni di cui al Titolo IV, articoli 296 e successivi della l.r. 11 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, recante *“Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali”* e, in particolare, dell'art. 297 *“Strumenti per le politiche di sostegno alle famiglie”*, il quale prevede che la Regione promuove e tutela la famiglia, anche attraverso: *“a) il sostegno alle giovani coppie nella formazione di una nuova famiglia e nello svolgimento del ruolo genitoriale, con particolare riferimento ai primi tre anni di vita dei figli; b) il sostegno alle nuove famiglie mediante interventi che concorrono ad eliminare gli ostacoli di natura economica e sociale che ne impediscono la costituzione e lo sviluppo”*.

**2. Oggetto**

Viene prevista la erogazione di un contributo economico 'una tantum' pari ad € 500,00 per ogni figlio nato nel periodo ricompreso tra il 01 ottobre 2020 e il 30 settembre 2021.

**3. Risorse stanziare per l'intervento**

Per l'intervento in questione e relativo avviso è prevista una disponibilità finanziaria fino all'ammontare di € 395.909,46, a valere su risorse autonome (regionali) così come stanziare con legge regionale 02/08/2021, n. 12 *“Assestamento del bilancio di previsione della Regione Umbria 2021-2023”* ed iscritte al capitolo di bilancio regionale B2888\_S (E.F. 2021).

**4. Destinatari dell'intervento**

Il contributo potrà essere concesso a seguito di presentazione, da parte di uno dei due genitori (o da chi ha responsabilità/tutela sul nato), di specifica istanza in cui si attesta il possesso dei seguenti requisiti anagrafici e economici:

- a) essere residente in uno dei Comuni della Regione Umbria da almeno cinque anni continuativi;
- b) essere:
  - b1. cittadino italiano;
  - b2. cittadino comunitario;
  - b3. cittadino extracomunitario, in possesso di regolare permesso di soggiorno, con esclusione dei titolari di permessi di soggiorno di durata inferiore a sei mesi;
- c) avere avuto uno o più figli nati nel periodo ricompreso tra il 01 ottobre 2020 ed il 30 settembre 2021;
- d) avere un ISEE ordinario del nucleo familiare in corso di validità, ai sensi della normativa vigente, non superiore ad € 40.000,00.

La domanda potrà essere presentata da parte di uno solo dei genitori o di chi ha comunque responsabilità/tutela sul nato. In caso di presentazione, nell'arco di validità dell'avviso, di più domande relative allo stesso nato, sarà istruita l'ultima validamente ricevuta in ordine di tempo.

**5. Modalità per accedere**

Potranno accedere i destinatari del beneficio presentando apposita domanda su piattaforma informatica del Front end unico raggiungibile nel link che verrà indicato nell'apposito avviso.

**6. Criteri di ammissibilità, valutazione e criteri per la formazione della graduatoria**

Le domande pervenute saranno sottoposte ad una preliminare istruttoria di ricevibilità/ammissibilità.

Saranno ritenute ammissibili se:

- presentate entro il termine perentorio e con le modalità indicate nell'avviso;
- presentate da soggetto ammissibile;
- complete, regolarmente compilate e conformi alle indicazioni contenute nel l'avviso stesso e nella relativa modulistica.

Le domande considerate ammissibili saranno sottoposte a successiva valutazione di merito ai fini della predisposizione della graduatoria stilata in ordine decrescente per ISEE.

Saranno finanziati tutti i richiedenti fino a concorrenza delle risorse economiche stanziare per il presente intervento.

In caso di parità di ISEE prevarrà il richiedente che ha presentato prima la domanda, tenuto conto dell'ordine temporale di presentazione della stessa.

Nel caso di rinunce e/o revoche si procederà allo scorrimento delle graduatorie fino a esaurimento delle risorse.

**7. Disposizioni finali**

*Il Servizio Programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione socio-sanitaria. Economia sociale e terzo settore, della Direzione Salute e Welfare, definisce le modalità attuative e disciplina il relativo procedimento istruttorio*